

Il nido Valverti presenta le novità per il nuovo anno scolastico

Sebbene i mesi estivi rappresentino un rallentamento dei consueti ritmi, le educatrici del nido Valverti sono al lavoro per preparare un nuovo anno scolastico ricco di idee e proposte per i bambini e le loro famiglie.

L'asilo nido Valverti è un servizio conosciuto da tempo, una realtà consolidata nel contesto territoriale dei servizi per l'infanzia potendo contare su un'esperienza trentennale.

Dopo tanto tempo l'equipe educativa del servizio ha però avvertito la necessità di apportare alcune modifiche, di mettersi in gioco, senza adagiarsi sulle competenze acquisite.

Le richieste di cambiamento e di crescita professionale sono subito state accolte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che nel corso dell'ultimo anno

e approfondimento sotto la guida esperta della Dr.ssa Guglielmina Ducoli, pedagogista e responsabile del coordinamento zonale per le scuole materne e gli asili nido della Valle Camonica per Adasm-Fism Brescia.

Il percorso di formazione si è orientato verso l'adozione del modello educativo proposto dalla pedagogista inglese Elinor Goldschmied. Già dal titolo del testo che rappresenta la sintesi del suo pensiero educativo: "*Personne da zero a tre anni*", la Goldschmied rivela la cautela, l'attenzione e la considerazione che deve avere chiunque si avvicini ad un bambino.

Il bimbo non è un contenitore da riempire con informazioni e precetti, quanto un'entità autonoma che deve essere accompagnata nel suo percorso di crescita individuale nel rispetto delle sue peculiari-

tà, bisogni ed interessi.

In tale prospettiva, la figura educativa, ha il delicatissimo compito di proporre senza costringere, di vigilare e proteggere, di mediare, facendo attenzione a non sovrapporsi o forzare.

Il bambino deve essere messo nella condizione di conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, attraverso stimoli e proposte che non passano tanto da giochi ed attività precostituiti e vincolanti, bensì dall'utilizzo di oggetti recuperati dalla realtà stessa, materiali facilmente reperibili ed utensili di uso comune che lasciati manipolare acquistano nuove funzioni e significati e divengono fonte di scoperta e di creatività.

Non bisogna mai dimenticare e le educatrici lo hanno ben presente, che il nido vuole essere un ambiente di vita e di apprendimento



ha compiuto delle scelte riguardanti l'asilo nido che hanno avuto come primo effetto l'aumento del personale educativo e, a seguire, la partecipazione ai tavoli di coordinamento zonali e l'inizio di un percorso di formazione

